GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 20 APRILE — NUM. 93

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cont. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Per mezzo del Ministero degli Affari Esteri sono pervenuti a Sua Maestà il Re indirizzi di condoglianza e d'ossequio dalle Colonie italiane a Santiago, Valparaiso e Copiapò nel Chilì, e dalla Colonia italiana a Arequipa nel Perù. Il Sillogo ellenico della città di Korthion nell'isola d'Andros ha fatto celebrare una messa funebre pel Re Vittorio Emanuele ed ha mandato un indirizzo di condoglianza alla R. Legazione in Atene.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presso l'Ufficio di Questura della Camera sono in distribuzione i nuovi biglietti per la tribuna della stampa nell'Aula parlamentare in sostituzione di quelli rilasciati nella decorsa Sessione, i quali perciò cessano di essere valevoli.

Roma, 17 aprile 1878.

MINISTERO DELL'INTERNO

Esposizione universale di Parigi

Avviso.

Riduzioni accordate dalle Amministrazioni ferroviarie e dalle Società de' piroscafi italiani per il trasporto degli espositori, de' giurati e degli operai:

Trasporto ferroviario.

1° Riduzione del 30 0[0 a favore degli espositori e dei giurati sul prezzo dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe, tanto nell'andata, quanto nel ritorno da Parigi, ma limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane (compresi i Laghi Maggiori e di Garda), fra la stazione di partenza e Modane. Trans'to e viceversa.

Gli espositori ed i giurati dovranno fornirsi di *carta di riconoscimento* che sarà rilasciata *dalle Giunte speciali o locali per l'Esposizione universale* nel cui territorio trovasi la stazione di partenza.

Nel ritorno da Parigi, la dichiarazione di essere l'espositore od il giurato intervenuto all'Esposizione dovrà essere rilasciata dal R. Commissariato italiano a Parigi, o da chi ne farà le veci;

2° Riduzione del 50 0[0 sul prezzo dei biglietti di 2ª e 3ª classe, limitatamente pure al suddetto percorso italiano, così per l'andata, come pel ritorno da Parigi, a favore degli operai isolati od in comitive che sono inviati a visitare l'Esposizione universale dalle Camere di commercio, dagli Stabilimenti industriali sì pubblici che privati e dai Comitati locali.

Per godere di tale riduzione, nell'andata a Parigi gli operai dovranno essere muniti e presentare un certificato manoscritto o a stampa, individuale o collettivo, nominativo sempre, emesso da chi l'invia e vidimato dal presidente della Giunta speciale o locale per l'Esposizione.

Pel ritorno faranno uso di uguale certificato emesso dal Regio commissario a Parigi, o da chi ne farà le veci.

Detto certificato sarà in semplice esemplare per il percorso ferroviario intero, a meno che gli operai non intendano interrompere il viaggio, nel qual caso occorreranno altrettanti certificati quanti saranno i tratti in cui essi suddivideranno il viaggio.

Per il percorso sui laghi occorrerà invece un certificato separato.

Su di ogni certificato sarà indicato il tratto pel quale domandasi la riduzione, ritenendo che tanto nel recarsi ai punti di confine, quanto nel ritornare dai punti stessi a quello di partenza, devesi percorrere la via più breve.

Trasporti marittimi.

1° Riduzione del 50 0[0 sulle tariffe ordinarie per le persone che fossero addette alla custodia o scorta delle merci;

2° La stessa riduzione del 50 0[0 agli espositori, dietro giustificazione della loro qualifica e di essere di fatto diretti all'Esposizione di Parigi.

Dalla riduzione del 50 0[0 accordata alle persone è escluso l'importare del vitto il quale deve pagarsi sempre per intero.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto il regolamento approvato col Regio decreto del 31 maggio 1877;

Sentito il Consiglio superiore per l'istruzione industriale e professionale,

Decreta:

Art. 1. La sessione estiva per gli esami di licenza negli Istituti tecnici e nautici, nelle Scuole di nautica e in quelle speciali, sarà aperta pel corrente anno scolastico il giorno 15 luglio, la sessione autunnale il giorno 14 ottobre.

Nei giorni anzidetti, alle ore otto antimeridiane, avranno principio le prove scritte sui temi redatti dalla Giunta centrale.

Nei giorni successivi, ed alla stessa ora, si daranno le altre prove scritte grafiche e orali, in quell'ordine con cui le relative materie sono designate nell'articolo 3 del presente decreto.

Art. 2. I candidati devono iscriversi presso l'ufficio di Presidenza della Scuola o dell'Istituto in cui vogliono dare l'esame, non più tardi del 15 giugno per la sessione estiva, e del 14 settembre per l'autunnale.

Art. 3. Le prove di esame da sostenersi dai candidati alla licenza tecnica sono le seguenti:

Sezione fisico-matematica.

Prove scritte: Lettere italiane. — Lingua tedesca o inglese. — Matematiche. — Fisica.

Prova grafica: Disegno.

Prove orali: Lettere italiane. — Matematiche. — Fisica. — Chimica generale. — Storia naturale.

Sezione di agrimensura.

Prove scritte: Agraria. — Geometria pratica. — Costruzioni rurali. — Compilazione di un progetto di perizia con relativo disegno.

Prove orali: Storia naturale. — Agraria. — Costruzioni rurali. — Geometria pratica. — Estimo. — Diritto privato positivo.

Sezione di agronomia.

Prove scritte: Agraria. — Storia naturale. — Chimica applicata all'agricoltura. — Estimo.

Prova grafica: Disegno topografico.

Prove orali: Storia naturale. — Agraria. — Costruzioni rurali. — Geometria pratica. — Estimo. — Diritto privato positivo.

Sezione di commercio e di ragioneria.

Prove scritte: Lettere italiane. — Lingua inglese o tedesca. — Teoria della statistica ed economia politica applicata. — Computisteria e ragioneria.

Prove orali: Lettere italiane. — Storia. — Geografia. — Teoria della statistica ed economia politica applicata — Diritto privato positivo. — Computisteria e ragioneria — Storia naturale.

Scuole speciali minerarie.

Prove scritte: Coltivazione delle miniere. — Meccanica applicata. — Metallurgia.

Prova grafica: Disegno topografico.

Prove orali: Mineralogia e geologia. — Topografia. — Coltivazione delle miniere. — Meccanica applicata. — Chimica generale. — Metallurgia.

SEZIONI INDUSTRIALI.

Como.

Sezione industriale di setificio.

Prove scritte: Meccanica applicata. — Tessitura serica. — Chimica tintoria.

Prova grafica: Disegno applicato all'ornamentazione delle stoffe.

Prove orali: Tessitura serica. — Bacologia e storia naturale delle materie tessili applicate al setificio. — Meccanica applicata. — Economia industriale. — Diritto commerciale.

Livorno.

Sezione industriale per gli allievi meccanici.

Prove scritte: Meccanica industriale. — Macchine a vapore. — Costruzione di macchine. — Geometria descrittiva e sue applicazioni.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Matematiche. — Meccanica razionale. — Cinematica e teoria dei meccanismi. — Caldaie e macchine a vapore. — Elementi di termodinamica.

Napoli.

Sezione industriale.

(Sottosezione delle industrie meccaniche).

Prove scritte: Meccanica industriale. — Fisica applicata. — Geometria descrittiva.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Meccanica industriale. — Chimica. — Storia naturale. — Matematiche. — Lettere italiane.

(Sottosezione delle industrie chimiche).

Prove scritte: Chimica tecnologica. — Chimica generale. — Fisica generale.

Prove orali: Chimica tecnologica con esercizi pratici al laboratorio. — Fisica applicata. — Matematiche. — Lettere italiane. — Lingua inglese.

Roma.

Sezione industriale.

Prove scritte: Meccanica industriale. — Chimica industriale. — Geometria pratica. — Costruzioni.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Meccanica industriale. — Matematiche. — Fisica applicata. — Storia naturale applicata. — Chimica industriale con esercitazioni pratiche in laboratorio.

Torino.

Sezione industriale.

(Sottosezione delle industrie meccanico-tessili).

Prove scritte: Meccanica industriale. — Chimica tintoria. — Fisica applicata. — Tecnologia meccanica.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Meccanica industriale. — Fisica applicata. — Geometria pratica. — Filatura e tessitura. — Chimica generale con esercizi pratici. — Economia industriale.

(Sottosezione delle industrie chimiche).

Prove scritte: Lettere italiane. — Chimica industriale. — Fisica applicata.

Prove orali: Merceologia. — Fisica applicata. — Lettere italiane. — Economia industriale.

Venezia.

Sezione industriale.

Prove scritte: Meccanica industriale. — Fisica applicata. — Chimica applicata. — Costruzioni.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Fisica generale. — Chimica generale. — Matematiche. — Storia naturale. — Lettere italiane.

Art. 4. Le prove di esame da sostenersi dai candidati alla licenza nautica sono le seguenti:

Sezione dei capitani di lungo corso.

Prove scritte: Navigazione stimata. — Astronomia nautica. — Nozioni sulle macchine a vapore.

Prova grafica: Disegno idrografico.

Prove orali: Trigonometria piana e sferica. — Principii di fisica e di meteorologia ed elementi di meccanica applicata alla nautica. — Principii di idrografia. — Astronomia nautica. — Diritto commerciale e marittimo. — Geografia commerciale.

Sezione dei capitani di gran cabotaggio.

Prove scritte: Navigazione stimata. — Principii di astronomia nautica e calcoli pratici di nautica.

Prove orali: Trigonometria piana. — Navigazione stimata. — Principii di astronomia nautica e calcoli pratici di nautica. — Diritto commerciale e marittimo. — Geografia commerciale.

Sezione dei macchinisti in primo.

Prove scritte: Geometria descrittiva. — Fisica e meccanica elementare. — Macchine in generale e macchine a vapore marine.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Doveri del macchinista. — Trigonometria piana e geometria descrittiva. — Fisica e meccanica elementare. — Macchine in generale e macchine a vapore marine. — Materiali e combustibili che si adoperano nelle macchine.

Sezione dei macchinisti in secondo.

Prove scritte: Fisica e mecanica elementare. — Macchine in generale e macchine a vapore marine.

Prova grafica: Disegno di macchine.

Prove orali: Doveri del macchinista. — Geometria piana e prime nozioni di geometria solida. — Macchine in generale e macchine a vapore marine. — Materiali e combustibili che si adoperano nelle macchine.

Sezione dei costruttori navali di prima classe.

Prove scritte: Geometria descrittiva. — Costruzione navale pratica. — Teoria della nave.

Prova grafica: Disegno di costruzione navale.

Prove orali: Diritto commerciale e marittimo. — Trigonometria piana e geometria descrittiva. — Fisica e meccanica elementare. — Nozioni sulle macchine a vapore e loro applicazione alle navi. — Materiali che si adoperano nelle costruzioni navali. — Teoria della nave.

Sezione dei costruttori navali di seconda classe.

Prove scritte: Geometria piana. — Costruzione navale pratica.

Prova grafica: Disegno di costruzione navale.

Prove orali: Diritto commerciale marittimo. — Geometria piana e prime nozioni di geometria solida. — Costruzione navale pratica. — Materiali che si adoperano nelle costruzioni navali.

Art. 5. I Commissari agli esami, le Giunte di vigilanza e i presidi degli Istituti e delle Scuole provvederanno all'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 4 aprile 1878.

Il Ministro: De Sanctis.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico.
O. Casaglia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia e mineralogia, vacante nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del prossimo venturo mese di giugno.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, addì 8 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per esame alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania.*

Avviso di proroga.

Si rende noto ai concorrenti per esame alla cattedra di fisiologia, vacante nella R. Università di Catania, che il termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'articolo 9, lettera *A*, del Regio decreto 13 maggio 1875, è prorogato di quattro mesi, e cioè fino al 15 di agosto p. v.

Trascorso tale termine i concorrenti che non avessero presentata a questo Ministero la dissertazione rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 17 aprile 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di filosofia del diritto, vacante nella R. Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 20 maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo ristabilito il cavo sottomarino fra Jersey e Coutances (Francia), i telegrammi per le isole della Manica riprendono il loro istradamento normale per la via meno costosa della Francia.

E pure ristabilito il cavo sottomarino fra la Giammaica e Colon (Panama), ed in seguito a ciò i telegrammi per Colon e Panama sono nuovamente istradati per telegrafo fino a destinazione colle tasse ordinarie di tariffa.

Roma, 19 aprile 1878.

Avviso.

Si fa noto che è interrotto il cavo fra Lisbona e Madera. I telegrammi sono spediti per battello senza cambiamento di tasse.

Si fa pure noto che è ristabilito il cavo fra Zante e Canea.

È quindi riattivata la via di Zante pei telegrammi per l'Egitto ed oltre.

Roma, 16 aprile 1878.

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di marzo 1878

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11710	Raff Carlo	Due marce per violino e piano	Calcogr. Breitkopf e Härtel. Lipsia, 1878
11711	Grünberger Ludovico	Marcia ungherese di zingari per pianoforte	Detto
11712	Detto	Quattro canti per una voce sola con piano	Detto
11713	Jadassohn S..	Perdono. Pezzo di concerto	Detto
11714	Kienzl Guglielmo. . .	Primavera d'amore	Detto
11715	Nicodè Gio. Luigi . .	Danze e canti popolari italiani per piano.	Detto
11716	Röder Martino	Sei canti per una voce sola con piano	Detto
11717	Rontgen Giulio	Serenata per istrumenti a fiato	Detto
11718	Beliezoy Giulio	Cinque fogli d'album per piano	Detto
11719	Damke B.	Sei canti a 4 voci	Detto
11720	Detto	Nuovi canti	Detto
11721	Krause Antonio . . .	Due sonate istruttive per piano.	Detto
11722	Liszt Francesco . . .	Il trionfo funebre del Tasso	Detto
11723	Maàs Luigi.	Primo quartetto	Detto
11724	Merkel Gustavo . . .	Divozione. Adagio religioso per violoncello ed organo . . .	Detto
11725	Reineke Carlo	Serio e gajo per pianoforte	Detto
11726	Röder Martino	Sette canti per una voce sola	Detto
11727	Scharwenka Saverio .	Seconda sonata per piano	Detto
11728	Huber Gianni	Musica-ballo per la notte di Valpurgi di Goethe per piano . .	Detto
11729	Justi Gustavo	Sopra le formazioni adenoide nel naso e nella gola. Raccolta di lezioni cliniche.	Tipogr. Breitkopf e Härtel. Lipsia
11730	Kahlbaum K..	I punti clinici diagnoske del viso nella patologia psichica. Raccolta, ecc.	Detto
11731	Fritsch Enrico	Il Cefalotrittore ed il peso del cervello e del cranio. Raccolta, ecc.	Detto
11732	Ranke Gianni	Intorno il Thymol ed il modo di giovarsene. Raccolta, ecc. . .	Detto
11733	Banck Carlo	Pezzi caratteristici per piano	Calcogr. Kistner. Lipsia, 28 gennaio 1878
11734	Detto	Sei pezzi caratteristici per violino e piano	Detto
11735	Goetz Ermanno . . .	Il 37º salmo per coro, soprano solo e orchestra	Detto
11736	Detto	Primavera. Ouverture per orchestra	Detto
11737	Kirchner Fritz	Due sonatine per pianoforte	Detto
11738	Löro Giuseppe	Consolazioni per armonium	Detto
11739	Detto	Sei pezzi caratteristici per armonium	Detto
11740	Detto	Giardini-manine. Pezzo per piano	Detto
11741	Detto	Mammola di primavera. Pezzo per piano	Detto
11742	Detto	Sei pezzi istruttivi per piano a 4 mani per due suonatori egualmente educati.	Detto
11743	Reinhold Ugo	Fuga per pianoforte ed orchestra a corda.	Detto
11744	Wittgenstein F. T.. .	La Sposa de' Guelfi. Grande opera romantica in 5 atti. Testo lavorato per i compositori.	Detto
11745	Tschai Kowsky P. . .	Barcarola per piano	Calc. Forberg. Lipsia, 1878
11746	Hermann Ed.	Barcarola di P. Tschai Kowsky per violino e piano	Detto
11747	Wohlfahrt Francesco.	I due suonatori di violino	Detto
11748	Detto	Duetto istruttivo per due violini. Fasc. 1-4	Detto
11749	Detto	Tesoro di melodie per violino e pianoforte	Detto
11750	Detto	Piccole fantasie istruttive per violino e pianoforte	Detto
11751	Forberg Federico. . .	Canti popolari e romanze	Detto
11752	Krug Vittrich	Opera 196	Detto
11753	Schaab Roberto . . .	Arie e cori degli Oratorii di Mendelssohn-Bartholdy Paolo ed Emilio.	Detto
11754	Detto	Album Mendelssohn per armonium	Detto
11755	Barge W.	Andante cantabile del Quatuor di P. Tschai Kowsky per flauto e piano.	Detto
11756	Neumann Emilio . . .	Il perfetto cantore di Lipsia	Detto
11757	Götel Colmar dottor Carlo	Il governo pubblico della salute negli Stati non germanici rappresentati nei loro atti essenziali.	Tip. Wogel. Lipsia, 5 febbraio 1878
11758	Forster Albano. . . .	Per casa. Tre pezzi per piano	Calc. Siegel. Lipsia, 4 febbraio 1878
11759	Hiller Paolo	A Mejeli. Quattro pezzi lirici per cembalo	Detto
11760	Detto	L'allegro suonatore. Pezzo per orchestra	Detto
11761	Béla Kéler	Rakoczy. Ouverture a grande orchestra	Detto
11762	Reineche Carlo	Concerto N. 3 per piano con accompagnamento d'orchestra. .	Detto
11763	Detto	Figure favolose. Piccoli pezzi di fantasia per piano	Detto
11764	Urban Enrico	Minuetto. Elegia e scherzo per violoncello, violino e pianoforte	Detto

per gli effetti delle leggi del 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *ecc.* (Continuazione e fine — Vedi la *Gazzetta* di ieri).
Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Breitkopf e Härtel, editori	Ministero Esteri. Roma	22 gennaio 1878	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	24 febbraio 1878	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Kistner Fr., editore	Id.	29 gennaio 1878	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Forberg Roberto, editore	Id.	4 febbraio 1878	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Wogel F. C. W., editore	Id.	7 id.	»	Simile.
Siegel C. F. W., editore	Id.	8 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

Segue Dichiarazioni provenienti dall'estero —

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
11765	Urbach Carlo.	Scuola del pianoforte per prima istruzione	Calc. Siegismund e Volkening. Lipsia, 5 dicembre 1877
11766	Kirchner Teodoro . .	Fuor dai giorni torbidi. Dieci pezzi di cembalo	Calcogr. Hofmeister. Lipsia, 1878
11767	Rodenberg Giulio . .	Rivista tedesca. Anno IV, fasc. 6°, marzo 1878	Tip. Paetel. Berlino, 1878
11787	Abt Francesco	Quattro canti per voci di uomini	Calc. Andrè Offenbach s[M., 28 febbraio 1878
11788	Detto	Quattro canzoni a due voci (mezzo soprano e contralto) con accompagnamento di piano.	Detto
11789	Detto	Tre canti per voci di mezzo soprano con accompagnamento di piano.	Detto
11790	Detto	Piccola cappa rossa. Ciclo epico di nove canzoni (cori e soli) secondo la favola stesso titolo.	Detto
11791	Burchard C.	La sinfonia dell'opera « Ruebezahl » di Flotow trascritta per due piani ad 8 mani.	Detto
11792	Detto	Sinfonia dell'opera « Sogno d'una notte d'estate » di Mendelssohn, trascritta per due pianoforti ad 8 mani.	Detto
11793	Kayser H. E..	Quaranta studi per l'alta viola, secondo gli studi di Krautzer	Detto
11794	Keiper Luigi	Hip, hip, hurrah. Marcia della « Frankfurter Ruder. » Società Germanica.	Detto
11795	Kipper Ermanno . . .	La prima andata al mercato. Piccola operetta per fanciulli . .	Detto
11796	Kuntze C.	Sei settimane dopo le nozze. Duo comico per voci di tenore e voci di basso con accompagnamento di pianoforte.	Detto
11797	Lachner Ignazio . . .	Sinfonia per ragazzi per piano, e nove piccoli strumenti di fanciulli.	Detto
11798	Lange Gustavo	Sulle rive del Neckar e del Reno. Fantasia e trascrizione secondo le canzoni di Abt per piano.	Detto
11799	Detto	Gli occhi i più belli. Fantasia trascritta per piano sulle canzoni di Stigelli.	Detto
11800	Detto	Non è ver. Fantasia trascritta per pianoforte sopra canzoni di Tito Mattei.	Detto
11801	Detto	Centifolie. Fantasie trascritte per pianoforte. N. 29 a 34 . .	Detto
11802	Detto	Simile. N. 35 e 36	Detto
11803	Detto	Simile. N. 37 a 40	Detto
11804	Popp Guglielmo . . .	Il mal del paese di Jungmann. Trascrizione per flauto e pianoforte.	Detto

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articolo 22

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
9878	Berruti dott. Luigi. .	Lezioni di igiene pubblica e privata esposte nella R. Università di Torino l'anno 1875-76. Raccolte e pubblicate dallo studente Giulio Cesare Gasca.	Tip. Pignata e Catella, 1876 e tip. Binelli e C., 1878
11550	Clementi Muzio . . .	Scelta sistematica e progressiva delle composizioni per pianoforte, corredate di note, diteggiatura, ecc., da Carlo Andreoli. Vol. 6°.	Calc. Ricordi. Milano, 1° dicembre 1877
10863	Diversi	Repertorio del pianista. Raccolta coordinata dei migliori pezzi da sala per pianoforte, disposti in ordine progressivo, servibili per studio del colorito e dell'impressione.	Calc. Giudici e Strada. Torino, 15 luglio 1877
11371	Cavallero Sebastiano.	Primi esercizi di lettura, di scrittura e di lingua ad uso degli alunni della prima inferiore.	Tip. Paleari. Monza, 1877

Roma, addì 4 aprile 1878.

Convenzioni internazionali diverse.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Siegismund e Volkening, editori	Ministero Esteri. Roma	14 febbraio 1878	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Hofmeister Federico, editore	Ministero Istruz. Pubblica. Roma	26 id.	»	Simile.
Loescher E. e C., editori	Id.	6 marzo 1878	»	Simile.
André Giovanni, editore	Id.	15 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione		Tassa pagata	Osservazioni
		attuale	precedente	Lire	
Berruti dott. cav. Luigi e Gasca Giulio Cesare	Torino	27 febbraio 1878	30 ottobre 1876	»	Deposita il volume II.
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	4 marzo 1878	1° dicembre 1877	»	Deposita il volume III.
Giudici e Strada, editori	Torino	16 id.	20 luglio 1877	»	Deposita il volume II.
Cavallero Sebastiano	Milano	17 id.	4 dicembre 1877	»	Deposita il 2° fascicolo.

Il Direttore Capo della Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 632443 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Carignani Felice e *Francesco* di Alberto, duca di Novoli, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliato in Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carignani Felice e *Francesca* di Alberto, duca di Novoli (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 28 marzo 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 542683 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 185, al nome di Giustina Pasquale fu Girolamo, minore, sotto la tutela di Pizzamano Girolamo, domiciliata in Venezia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pasquali Giustina fu Girolamo, minore, sotto la tutela di Pizzamano Girolamo, domiciliata in Venezia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 6 aprile 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Vienna non hanno troppa fede in unò scioglimento pacifico delle vertenze tra la Russia e l'Inghilterra.

Il *Tagblatt* dice che gli sforzi pel mantenimento della pace non hanno fatto alcun progresso.

L'*Extrablatt* vorrebbe che l'Austria precisasse fino da ora la sfera dei suoi interessi in vista della pace che seguirà alla inevitabile guerra anglo-russa.

La *Vorstadt Zeitung* è del parere che la Russia non possa accettare le proposte inglesi, e dice che il governo di Pietroburgo ha saputo approfittare della sosta diplomatica per distruggere il germe dell'accordo austro-inglese. L'attuale costellazione, conchiude questo giornale, non presenta alcuna speranza.

L'*Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna, scrive: « L'apprezzamento alquanto ottimista della situazione che si è fatto strada in questi ultimi giorni si mantiene ognora. Veramente un progresso reale non si è fatto nè nella questione del Congresso, nè nelle altre questioni pendenti, ma la discussione ne è più calma, ed anche la proroga del Parlamento inglese addimostra che non vi è, almeno, pericolo imminente di una rottura fra l'Inghilterra e la Russia. »

Il *Fremdenblatt*, finalmente, accennando al *Journal des Débats*, che ripone tutta la sua fiducia nella Germania, la quale, a suo dire, mancherebbe alla sua missione se non impedisse la guerra, dice esser molto difficile il trovare una formola conciliativa nella vertenza quale ora si presenta; è però del parere esso pure che l'unica potenza nella quale si può ancora sperare è appunto la Germania, che per le sue relazioni tanto colla Russia, quanto coll'Inghilterra, può farsi mediatrice senza tema che la sua azione venga dall'uno o dall'altro dei due gabinetti considerata come un'ingerenza offensiva.

Rispondendo al *Journal des Débats*, che invoca la mediazione della Germania, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si esprime nei seguenti termini:

« Per quanto siano degne di nota le testimonianze di fiducia che ci prodigano in questi ultimi tempi i nostri vicini dell'Occidente, e per quanto ci sembri benefico questo contrasto col loro sistema antecedente di sospetti a nostro riguardo, siamo non di meno di parere che la stampa francese spiega troppo zelo per trascinare la Germania a far la parte di mediatrice, che nelle presenti circostanze non può a meno di avere il suo lato molto imbarazzante. Siamo tanto più portati a questa osservazione in quanto che l'opinione pubblica in Francia, quale si manifesta mediante la stampa, tende in modo sempre più deciso dalla parte dell'Inghilterra. »

Notizie recenti che la *Politische Correspondenz* riceve da Bucarest recano numerosi particolari intorno alle disposizioni militari che vanno prendendo i russi nella Rumenia, e nell'immediata vicinanza di Bucarest stessa. Una parte del corpo del generale Zimmermann giunge dalla Dobrucia per unirsi alle truppe che hanno posto un campo sull'altipiano di Turtsceni. Questo altipiano domina la ferrovia tra Tekusci e Folkscioni, ed è, per la sua posizione strategica nel sud della Moldavia e per la sua posizione centrale fra i confini austriaci e russi, la chiave di tutte le linee di congiunzione fra la Valacchia e la Russia. I russi vi costruiscono delle baracche, vi erigono delle trincee e dei fossati, e vi ammassano grandi quantità di vettovaglie e di munizioni.

Le autorità militari di Galaz sono state avvertite che parecchie migliaia di russi vi verranno a tener guarnigione. Dalla stessa città si ha la notizia positiva che i russi hanno collocato di recente presso Sulina molti bastimenti carichi di pietre per essere, all'occorrenza, immersi alle Bocche del Danubio. Nello stesso tempo si pone in istato di difesa il ponte di Barbosci, e vi si trasportano dei grossi pezzi d'artiglieria che nella passata campagna venivano adoperati contro Rustciuk. Molta artiglieria da posizione viene trasportata dalla Bulgaria a Sebastopoli ed Odessa passando per la Rumenia.

Di fronte a questo movimento delle truppe russe, l'esercito rumeno compie il suo concentramento nella direzione di Turn Severin e Tirgovisti. A quanto si dice, le milizie ru-

mene che erano già state congedate furono richiamate sotto le armi. Corre pur voce che il principe Carlo abbandonerà prossimamente Bucarest per recarsi al suo castello di Sinai nelle vicinanze del luogo di concentramento dell'esercito rumeno.

Nella seduta del giorno 16 corrente del Senato rumeno il signor Stourdza sviluppò la sua interrogazione sul trattato di Santo Stefano, e chiese se la Russia intenda di sistemare da sola e da protettrice le comunicazioni attraverso alla Rumenia. Disse poi di riguardare l'indennità di guerra, di cui parla il trattato, come illusoria, poichè la Russia soltanto può aiutare la Rumenia ad ottenerla, e ciò a prezzo della Bessarabia. L'oratore si estese a dimostrare distrutta la posizione creata alla Rumenia dal trattato del 1856 circa la demolizione di tutte le fortezze del Danubio e riguardo alla proibizione di tenere navi da guerra su questo fiume. Il signor Stourdza chiese inoltre al governo di dichiarare se egli abbia autorizzato il suo agente a Pietroburgo a non prendere alcun impegno rispetto alla conclusione di una convenzione per regolare l'esecuzione dell'art. 8.

Il signor Cogalniceano dichiarò che al governo non è ancora pervenuta alcuna proposta circa il passaggio delle truppe russe attraverso alla Rumenia; si sono allacciate delle trattative preliminari e nulla più. Del resto l'agente rumeno non prese alcun impegno.

Dal signor Stourdza fu proposta una mozione per invitare il governo a protestare contro l'ingresso e il soggiorno delle truppe russe in Rumenia.

Il signor Bratiano disse che se non si aveva fiducia nel governo bisognava chiamarne un altro, e dichiarò che il governo agirà energicamente affine che il paese rientri nelle sue libertà e sia salvato da una occupazione straniera. Invitò poi il signor Stourdza a ritirare la sua mozione.

Il signor Stourdza la ritirò infatti fra gli applausi.

A quanto rileva la succitata *Politische Correspondenz*, la Rumenia ha protestato direttamente a Pietroburgo contro il trattato di Santo Stefano. La nota consegnata a Pietroburgo differisce nella forma dal dispaccio che fu diramato agli agenti rumeni all'estero.

Un *ukase* imperiale russo prescrive la immediata riorganizzazione dell'amministrazione bulgara. La Bulgaria viene ripartita in 9 governi; ogni governatore ha al suo fianco un Consiglio di amministrazione composto di persone di fiducia degli abitanti; ogni governo si ripartisce in distretti ai quali presiedono vicegovernatori con un Consiglio di amministrazione composto di 7 bulgari; alla sede di ogni governatore è addetto un direttore o prefetto di polizia, cui è soggetto un Consiglio comunale bulgaro; il prefetto ha sotto i suoi ordini un corpo di polizia bulgaro, organizzato come il corpo degli *zaptiè*; l'ufficio di direttore di polizia è pure di autorità della piazza e tribunale dei piccoli reati; in ogni città distrettuale è istituito un tribunale autonomo, il quale giudica i processi civili e penali, e precisamente, in parte secondo le leggi turche, in parte secondo il diritto di consuetudine, non esistendo ancora nuove leggi; le sentenze di questi tribunali sono inappellabili. Non appena siano istituiti tutti questi uffici sarà convocata a Filippopoli un'assemblea nazionale bulgara da eleggersi come verrà stabilito. Prima cura della medesima sarà di organizzare in modo stabile gli uffici sinora provvisori, stabilire gli stipendi per gli impiegati, discutere i progetti di legge che devono essere presentati, regolare il sistema tributario e stabilire una regolare rete ferroviaria e stradale.

L'apertura del Parlamento deve aver luogo, se è possibile, il 15 giugno.

Il Senato belga nella sua seduta del 16 ha discusso il progetto per accrescere il numero dei componenti i due rami del Parlamento.

La discussione si concentrò particolarmente sopra un emendamento dei senatori di Liegi, difeso in loro nome dai signori Bracomer e d'Andrimont, e diretto ad attribuire al loro circondario il rappresentante che il progetto votato dalla Camera attribuì al circondario di Waremme.

Questo emendamento fu respinto con 26 voti contro 15.

Il progetto nel suo complesso fu adottato con 36 voti contro 4 ed una astensione. Il signor Dolez fece delle riserve formali riguardo alla dichiarazione di principio contenuta nel progetto. Egli la giudicò doppiamente contraria alla costituzione, prima perchè il riparto deve farsi secondo la popolazione reale e non secondo il ricensimento, e poi perchè non compete ad una legislatura di vincolare le legislature avvenire.

Dopo votati alcuni crediti supplementari il Senato si prorogò fino a convocazione ulteriore.

Qualche tempo addietro il ministro di finanza dei Paesi Bassi aveva proposto agli Stati generali un progetto di prestito di 50 milioni di fiorini per coprire i disavanzi dei servizi antecedenti e per pagare i grandi lavori pubblici da eseguirsi durante l'anno.

Le sezioni della seconda Camera che esaminarono il progetto non lo hanno approvato. Esse vorrebbero che per il momento non si votasse che una somma di 18 milioni da costituirsi in debito galleggiante. Con questa somma si coprirebbero le spese urgenti finchè il governo abbia approntato un piano finanziario particolareggiato con un riordinamento completo del sistema tributario.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 18. — Un decreto imperiale annunzia le dimissioni del primo ministro e dello Scheik-ul-Islam, e raccomanda che si eseguiscano le riforme secondo la Costituzione.

Sadik pascià fu nominato primo ministro col portafoglio dei lavori pubblici; Izzet pascià fu nominato ministro della guerra, in luogo di Reouf pascià, e Ibraim pascià fu nominato ministro della marina. Savfet pascià resta al ministero degli affari esteri.

Bucarest, 18. — Il ministro degli affari esteri dichiarò alla Camera dei deputati che il governo protestò contro l'occupazione russa e incaricò Catargi, agente diplomatico a Parigi, di comunicare questo fatto al governo inglese.

Atene, 19. — È avvenuta una sospensione d'armi nella Tessaglia fra i greci e i turchi, mercè i buoni uffici dell'Inghilterra.

Le autorità di Larissa proclamarono a Volo un'amnistia a favore di tutti coloro che hanno preso le armi contro i turchi.

Calcutta, 18. — Il brigadiere generale Ross fu nominato comandante della spedizione che recasi a Malta. Egli partirà questa sera. Ross comanderà specialmente la prima brigata, il brigadiere generale Macpherson comanderà la seconda, Watson comanderà la cavalleria e Prendergast gli zappatori.

Parigi, 19. — La quistione della Conferenza è subordinata alle trattative intavolate pel ritiro simultaneo delle truppe russe dai dintorni di Costantinopoli e della flotta inglese dal Mare di Marmara.

Assicurasi che l'Inghilterra abbia dichiarato che richiamerà la flotta soltanto quando i russi si ritirassero in Adrianopoli.

Un articolo del *Journal des Débats* dimostra ciò che valgano i dispacci ottimisti; dice che la Russia, l'Austria-Ungheria e la Germania lavorano unicamente per isolare l'Inghilterra, ma che, se si ottiene questo risultato, non si avrà preparata la pace, perchè l'Inghilterra non indietreggerà.

Bucarest, 19. — Arrivano molti treni carichi di cannoni e di munizioni destinati alla Bulgaria.

Berlino, 19. — La notizia che la Conferenza preliminare sia stata accettata è prematura, benchè le probabilità siano aumentate. Trattasi ora di discutere la quistione preliminare, cioè di stabilire un accordo affinchè la flotta inglese sgombri il Mar di Marmara e i russi dai dintorni di Costantinopoli si ritirino al di là della linea di demarcazione.

Costantinopoli, 19. — Alì pascià fu nominato presidente del Consiglio di Stato, Munif effendi fu nominato ministro della pubblica istruzione, Mahmud pascià ministro della giustizia, Ohanes Thametch ministro del commercio, Zuhdi effendi ministro delle contribuzioni, e Said effendi ministro della lista civile.

Londra, 20. — La corazzata *Invincibile* è partita per raggiungere la flotta.

Il duca di Edimburgo resta nel Mediterraneo.

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Annunziasi semi-ufficialmente che la mediazione tedesca è rimasta finora senza risultato.

« Tutti i convalescenti russi ricevettero l'ordine di raggiungere in fretta i loro reggimenti in Turchia. »

Lo stesso *Daily News* ha da Pietroburgo:

« La Germania propose che il Congresso sia convocato per rivedere i trattati del 1856 e del 1871. La Russia accettò; l'Inghilterra invece ha rifiutato nuovamente, insistendo sulle condizioni primitive. »

Il *Times* ha da Pietroburgo:

« La grande fiducia che si nutriva ieri che la proposta della Germania distruggerebbe tutte le obbiezioni e calmerebbe le suscettività, era esagerata e prematura. Sembra che siano sorte nuove difficoltà. Le trattative però continuano. »

Il *Times* ha da Bucarest:

« Secondo informazioni ufficiali, si attende qui un *ultimatum* russo. »

Lo stesso *Times* ha da Berlino:

« La Russia non esita a dichiarare in modo privato che essa non impedirà al Congresso di discutere le clausole più importanti del trattato, ma ricusa di far dipendere la validità del trattato dal consenso delle potenze.

« La Conferenza preliminare, che si riunirebbe per studiare se questa proposta è soddisfacente, è ancora possibile, ma però dubbia. »

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata VIII, 10 marzo 1878.

Il presidente conte Gozzadini ripiglia dal punto a cui lasciò nell'ultima seduta e termina la lettura del suo lavoro intorno al *Conte Giovanni Pepoli condannato da Sisto V.*

A pena morto Giovanni Pepoli, il cadavere fu deposto nella sacristia di San Petronio, della cui fabbriceria era presidente; e quindi la sera di poi, senza funerale, ma con infinito popolo accorrente, trasportato in San Domenico, fu sepolto nella cappella gentilizia e nella stessa tomba ove due secoli prima era disceso con pompa solenne il suo avo Taddeo signore di Bologna. La città, secondo attestano molte scritture sincrone, rimase per più giorni attonita, addolorata, sbigottita. Il Senato, memore forse che un altro legato, il cardinale Alidosi, aveva inaugurata la restaurazione della sovranità pontificia in Bologna facendo strozzare quattro senatori senza tante cerimonie, si mostrò anche troppo rassegnato; ma nel diario senatorio manoscritto si legge che il conte Pepoli fu fatto morire *sotto pretesto* di lesa maestà, per aver *forse* ragionato e scritto troppo liberamente. Il senatore Camillo Paleotti, uomo de'più letterati di quel tempo e fratello al cardinale arcivescovo Gabriele che fu amico di Carlo Borromeo, notificava al card. Farnese, con lettera de'4 settembre, la *universale mestizia* della città, « credendosi ognuno che *il papa non sia stato informato secondo la verità del fatto*. Il signor Iddio *perdoni a tutti*, ecc. » Pompeo Vizzani, ne'*Due ultimi libri delle historie della sua patria*, dedicati a quel card. Perbenedetti che amico di Sisto fu da lui nominato governatore in Roma a terror dei banditi, e stampati solo ventitrè anni dopo la esecuzione del Pepoli, in Bologna, col *permesso de'superiori*, scriveva: che tutta la città e tutta Italia insieme a molti oltramontani pianse il Pepoli, *come anco poi lo pianse il legato et il papa medesimo, che si dolse di non aver avuto prima chiare informazioni del conte.* Il presidente Gozzadini anche ha raccolte, testimonianza curiosa e importante, le lettere che l'inviato toscano in Bologna e l'ambasciatore e il segretario del card. Medici in Roma, il Curioni inviato estense in Bologna, e l'ambasciatore veneto, mandavano ai loro signori annunziando la morte del Pepoli. Son tutte piene di lodi delle virtù del defunto, e di giudizi diversi su la giustizia di Sisto: apparisce che la morte del Pepoli fece meraviglia e dolore anche in Roma e alla Corte, *cominciandosi a mormorare* (scrive il toscano Babbi) *che torni il tempo di papa Alessandro e del Valentino.* Più di tutti la sentì amaramente il cardinale d'Este, che aveva dal papa avute buone parole e speranze; fu a un punto di partirsene da Roma, e scriveva in Francia al Villeroy ministro di Enrico III: *ognuno esser rimasto scandalizzato di quel fatto, esser voce comune che fu ingiustizia manifesta.*

Egli nel precipitoso testamento del conte Giovanni era stato nominato commissario regolatore per la successione ereditaria, e a lui si rivolsero per protezione e soccorso i figliuoli, che, abbandonata Bologna, erano riparati chi in Modena, chi in Imola, chi in Perugia. Anche i Malvezzi, dopo la morte del Pepoli, della qual famiglia erano rivali in potenza, mandati a chiamare dal legato, stimarono bene di assicurarsi trasmutandosi per allora chi in Firenze e chi in Correggio. Lo stesso giorno che il Pepoli era strozzato, si bandiva pure con tutte le angherie del tempo la confisca sui beni di lui, che furono stimati ammontare a 564 mila ducati in possedimenti e masserizie, e a 40 mila ducati in denaro nei Banchi; ma degli averi del conte Giovanni sola una parte era assolutamente libera, della quale egli aveva disposto in favore dei figli; l'altra era vincolata da fidecommessi, e di questa i figliuoli, illegittimi com'erano, non avrebbero potuto fruire se non quel tanto che era stato già stabilito con accordo procurato dal cardi-

nale d'Este. Rimaneva la successione al senatorato, che anche era una specie di fedecommesso nelle famiglie principali. Ugo il primogenito supplicò al cardinale d'Este e al granduca di Toscana perchè si adoperassero a salvargli la roba sua e dei fratelli dal fisco e dai parenti; al granduca ebbe anche, diciamo così, il coraggio di domandare una lettera commendatizia pel legato Salviati: supplicò al Senato di Bologna per lo stesso effetto, e anche per la successione al quarantato. Il conte Gozzadini espone con pienezza di notizie tratte da documenti inediti tutte le pratiche fatte da quei signori e dal Senato, non che dal senatore Paleotti, dai cardinali Farnese e Montalto, per piegare a favore dei figliuoli di Giovanni l'animo di Sisto. Egli delegò i cardinali D'Aragona, di San Marcello, Lancellotti e Montalto, a vedere e riferire tanto su la confisca, quanto su la successione alla dignità senatoria; e finalmente revocò con breve del 10 settembre 1586 la confisca, ritenendo per altro 30 mila scudi per la Curia, ordinando che 60 mila in contanti fossero consegnati ai nipoti del defunto, Guido il protonotaro apostolico e Filippo, il resto rimanesse ai figliuoli. A Filippo fu anche conferito il senatorato, del quale egli prese possesso il 26 di settembre dello stesso anno: Guido poi fu l'ultimo cardinale nell'ultima lista di promozione fatta da papa Sisto. E già molto prima, il 26 luglio 1586, il legato Salviati, sentendosi troppo mal veduto in Bologna, se n'era partito senza pure aspettare la licenza del papa.

GIOSUÈ CARDUCCI, *segretario*.

NOTIZIE DIVERSE

Numismatica. — Ci scrivono da Casalvolone (Novara) il 15 aprile corrente:

« Sabato scorso, in un fondo di questo territorio, entro due recipienti di terracotta, di forma rotonda, si trovarono circa 2000 monete romane dei primi secoli, di una infinità di tipi, la maggior parte delle quali erano di argento, e che furono quasi tutte acquistate da un numismatico venuto appositamente da Novara.»

Un nuovo pianeta. — Il *Peuple* di Marsiglia annunzia che un nuovo pianeta, appartenente al gruppo di asteroidi che trovasi fra Marte e Giove, fu scoperto dal signor Coggia, all'Osservatorio di Marsiglia, nella notte dall'11 al 12 aprile corrente. Quel pianeta è il 187° del gruppo.

Sinistro marittimo. — A Londra giunse la notizia che il piroscafo *Childwald-Hall* si è perduto sulla costa di Sagres, presso il capo di San Vincenzo.

Quel bastimento, dopo di avere completato il suo carico, era partito da Liverpool il 6 aprile corrente, e si recava a Bombay, seguendo la via del canale di Suez. Il suo equipaggio componevasi di quarantotto uomini, ed aveva a bordo otto o nove passeggieri. Avvenuta la catastrofe, ventisette delle persone che trovavansi imbarcate sullo *Childwold-Hall* riuscirono a prendere posto in due scialuppe e ad approdare a Sagres.

Il museo archeologico di Costantinopoli. — A Costantinopoli, scrive il *Journal Officiel* dell'11, sono stati terminati i lavori del museo ove si debbono collocare le collezioni di antichità appartenenti allo Stato, che prima trovavansi in un fabbricato annesso al museo di artiglieria, e fondare la scuola di archeologia.

Il fondatore del museo archeologico è un vecchio generale turco, Fethi-Achmed pascià, gran mastro dell'artiglieria.

Nel 1875 Arifi pascià, ambasciatore turco presso la Repubblica francese, essendo stato nominato ministro dell'istruzione pubblica in Turchia, fece ricostruire un chiosco fabbricato nel 1471 da Maometto II, il conquistatore di Costantinopoli, adattandolo in modo che potesse accogliere convenientemente le collezioni archeologiche.

Lo Tschiuli-Chiosco, che aveva servito per tanto tempo di residenza ai sultani, fu dunque ricostruito com'è attualmente. L'edifizio è situato nel parco di Top-Kapou (la Porta dei Cannoni), che si stende, sopra una lingua di terra, alla punta detta del Serraglio. Dei cipressi, vecchi di più secoli, l'adornano e l'attorniano più che non l'ombreggino. La costruzione fu eseguita con mattoni antichi, molti dei quali sono smaltati e dovevano formare un mosaico.

La prima sala, nella quale si entra da uno spazioso vestibolo, è separata da due lati da colonne in marmo di Turchia. Questa sala, in forma di croce, sarà la sala principale, e vi faranno seguito altre sette sale le cui pareti sono alte metri 3 50 e ricoperte o di lastre di porcellana o di ornamenti dorati. Il soffitto di tutte le sale è circondato da un cornicione di marmo bianco. Il bacino delle abluzioni poi, quantunque sia poco utile in un museo archeologico, non è stato dimenticato, ed è in marmo bianco.

La rilegatrice meccanica. — Leggiamo nell'*Illustrirte Zeitung* che a Manchester funziona attualmente una curiosa macchina costruita in America, la quale cuce e rilega i quinterni, gli opuscoli ed i libri con del filo di ferro che, a quanto si afferma, costa assai meno di qualunque filo vegetale.

I libri di prezzo, cuciti e rilegati con questa macchina, stanno benissimo aperti.

Questa nuova macchina, che fra breve diverrà comune al pari delle macchine da cucire, cuce 2000 opuscoli all'ora.

Rivista europea - Rivista internazionale. — Ecco il sommario del fascicolo IV, volume VI (16 aprile 1878) di questa pregevole rivista:

BERTOLOTTI (A.). Incidenti di diplomazia fiorentina a Roma nel secolo XVI.

ADEMOLLO (A). Una Bugia Romana di Volfango Goethe.

DINI (F.). Il Papato e il Diritto pubblico.

CANTÙ (C.). Monti e l'Età che fu sua.

COSCI (Antonio). Gli studi storici in Italia dopo il 1859.

JÉHAN DE JOHANNIS (Arturo). La Tassa detta Milizia da Mar. (Studi e considerazioni).

MODONA (Leonello). La Saffo Storica ed il Mito di Saffo e Faone.

B. (G.). *Dall'olandese*. Ralph e Bianca. Racconto di Roberto Hamerling.

VON NAGELI (Prof. C.), di Monaco. I Limiti delle cognizioni naturali. Discorso pronunziato a Monaco in una seduta della Associazione Germanica.

(Da F.). Archeologia.

(Da F.). Belle Arti.

Rassegna Letteraria e Bibliografica.

M. (S.). Rassegna Politica.

Note Scientifiche.

Varia.

Decessi. — L'*Invalido Russo* annunzia la morte del luogotenente generale Batiouschkof, appartenente al Corpo dello stato maggiore.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 aprile 1878 (ore 16 45).

Cielo coperto in Liguria, nel nord della Sardegna e in diversi paesi del versante occidentale della penisola; generalmente nuvoloso altrove. Dominio di venti del quarto quadrante, cioè fra ponente e maestrale; freschi a Rimini, ad Ancona e a Palermo. Mare agitato soltanto a Civitavecchia. Barometro alzato in media di 2 mill., tranne in Sardegna e nell'ovest della Sicilia ove è quasi stazionario. Cielo annuvolato e nebbioso nella Gran Bretagna. Calma in Austria. Pioggia a Pola. Nel periodo decorso piogge abbondanti, ma di non lunga durata, a Rimini, a Firenze, a Camerino, a Taranto e a Palascia. Leggerissima pioggia con scariche elettriche a Venezia. Ponente forte a Porto Empedocle e al Capo Passaro. Il tempo sarà ancora abbastanza calmo e il cielo nuvoloso nella maggior parte delle nostre stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,3	761,2	761,2	762,2
Termomet. esterno (centigrado)	14,6	20,3	19,3	15,2
Umidità relativa...	79	53	43	87
Umidità assoluta...	9,87	9,47	7,14	11,18
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 3	S. 16	SO. 13	S. 1
Stato del cielo.......	1. sereno, veletti	8. nuvolo, nebbia alta	10. velato	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 21,1 C. = 16,9 R. | Minimo = 12,4 C. = 9,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 85	76 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	843 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1960 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1150 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	653 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	652 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	110 35
Lione	90	— —	— —	
Londra	90	— —	— —	27 68
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	— —	— —	22 11
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 78 85, 92 1/2 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA
della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO per ABBIATEGRASSO
con Stazione a Porta Ticinese

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti della Società che essi sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 11 maggio corrente, alle ore 12 meridiane, nella sede dell'Amministrazione sociale, Corso Venezia, n. 31, per la trattazione degli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del presidente dell'assemblea, a termini dell'art. 24 dello statuto.

2° Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento della gestione sociale.

3° Relazione della Commissione di revisione sul bilancio sociale dell'anno 1877, a termini dell'art. 25 dello statuto e approvazione dello stesso, con determinazione del dividendo agli azionisti.

° Elezione di 3 membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione dei signori Lazzati cav. dott. Antonio, Negri cav. dott. Gaetano e Ponzone commendatore Luigi, cessanti per turno di anzianità, i quali potranno essere rieletti.

5° Elezione della Commissione di revisione pel bilancio dell'anno 1878.

All'assemblea hanno diritto di intervenire tutti i possessori di azioni, ma non hanno voto che i possessori di cinque azioni. I possessori di un numero maggiore di azioni hanno un voto ogni cinque, ma non possono avere più di cinque voti. Gli azionisti possono farsi rappresentare da un procuratore munito di speciale mandato anche per semplice lettera, purchè sia esso pure azionista; e questi potrà così avere cinque voti per sè e cinque quale mandatario (art. 19 dello statuto).

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare i loro titoli presso la Cassa della Società in Milano, Corso Venezia, n. 31, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e loro sarà rimesso un certificato di ricevuta dei medesimi. Questo certificato nominativo personale indicherà il numero delle azioni depositate e il numero dei voti che spettano al portatore, e servirà per carta d'ammissione all'assemblea generale, anche nel caso di successiva riunione (art. 23 dello statuto).

Gli azionisti possessori di titoli nominativi iscritti nei registri della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea sono dispensati, per lo intervento alla medesima, dalla formalità del deposito. Dovranno però presentare i propri titoli all'ingresso della sala per le debite ricognizioni ed annotazioni (art. 23 succitato).

A sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea si riterrà legalmente costituita quando vi siano intervenuti almeno 25 azionisti che rappresentino 1/3 del capitale sociale, e le sue deliberazioni saranno valide quando abbiano ottenuta la maggioranza assoluta dei voti degli azionisti presenti, a termini del successivo articolo 26 del detto statuto.

Qualora alla prima convocazione non si ottenesse la rappresentanza preaccennata si farà luogo ad una seconda convocazione pel 25 maggio successivo.

Milano, dall'Ufficio della Società, Corso Venezia, n. 31, li 10 aprile 1878.

1755 **LA PRESIDENZA.**

MUNICIPIO DI COSENZA

Avviso di seguito deliberamento.

In continuazione dell'incanto tenutosi in questo ufficio il giorno d'oggi, e conformemente all'avviso d'asta del dì 20 marzo ultimo, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada di circonvallazione a valle della città, dalla risvolta del corso Guicciardi per la sinistra del Crati fino al ponte San Lorenzo inclusivo, si avverte il pubblico che detto appalto è rimasto aggiudicato al signor Greco Paolo col ribasso del 20 per 100 sulla somma prevista in progetto, e che perciò il termine utile per le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade col mezzodì del giorno 7 maggio prossimo venturo.

Tali offerte debbono essere accompagnate dal deposito e documenti prescritti col citato manifesto.

Cosenza, dal palazzo di città, 13 aprile 1878.

Il Sindaco: MARTIRE.

1877 *Il Segretario*: FILIPPO MOSCIARO.

AVVISO.

Ad istanza del signor avvocato Federico Pasqualoni, tutore del minore Gaetano Debellini, nominato dal Regio pretore del 1° mandamento di Roma nel Consiglio di famiglia del giorno 14 aprile 1878,

Si deduce a notizia di chiunque che nel giorno di mercoledì 24 corrente, alle ore tre pomeridiane, col ministero del sottoscritto notaro nominato dal sullodato pretore, si procederà all'inventario dei beni ereditari della defunta Carolina Limoncini vedova Debellini, zia del suddetto minore; quale inventario avrà principio nella sua ultima abitazione in via Madonna dei Monti, n. 11, primo piano, per quindi proseguirsi ed ultimarsi nei luoghi, giorni ed ore da stabilirsi nelle rispettive sessioni.

Roma, 20 aprile 1878.

1903 ERCOLE FROSI, not. pubbl. in Roma.

NOTIFICAZIONE.

Tito d'Alagno, del comune di Cava dei Tirreni, figlio di genitori ignoti, domiciliato e residente in Campobasso, ha fatto domanda a S. M. il Re di essere autorizzato ad assumere, in cambio del proprio nome e cognome, quello di *Alfonso Bruno*, ed essendo la domanda stessa stata presa in considerazione dal Ministero, venne con decreto del giorno 11 marzo 1878 autorizzata la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Regio decreto 15 novembre 1865. A tale effetto il predetto d'Alagno fa ora procedere alla presente notificazione, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dalla data di questo avviso.

Campobasso, 13 aprile 1878.

1850 TITO D'ALAGNO.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

È stato dichiarato lo smarrimento del certificato provvisorio d'iscrizione di quattro azioni di questa Banca, emesso dalla Succursale di Cuneo in data del 6 febbraio 1874, sotto il n. 33, ed intestato alla signora Garezzo Luigia nata Assandria, domiciliata a Firenze.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 18 aprile 1878. 1880

RISPOSTA A DIFFIDAZIONE
e protesta.

Il signor Domenico De Petris, procuratore, domiciliato nella piazza di S. Ignazio, n. 170, nell'avvertire il pubblico con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 16 corrente, numero 89, che egli fin dal passato marzo non presta più legale patrocinio al signor Riccardo Ciampi Sala, ha poi, fuori di necessità e di materia e per fine unicamente di offendere altri, pubblicato anche di avere desistito da detto patrocinio per non essere connivente ad atti che i Sala padre e figlio hanno operato coi fratelli Trentanni a *pregiudizio altrui*.

I fratelli Trentanni, mentre respingono questa calunniosa insinuazione pubblicamente, hanno esposto querela contro il De Petris per diffamazione, a senso delle leggi vigenti, onde provocare la sua punizione dalle competenti autorità coll'applicazione del Codice penale.

Roma, 19 aprile 1878.

MARCO avv. TRENTANNI anche per commissione del suo fratello Giuseppe.

Il sottoscritto notaro pubblico in Roma certifica vera la firma del signor avv. Marco Trentanni, eseguita in sua presenza da lui medesimo, al sottoscritto ben cognito.

Roma, li 19 aprile 1878.

1901 CIRILLO LUPI not. in Roma.

R. CORTE D'APPELLO IN ROMA.

Ad istanza del signor Francesco Segarini, cessionario di Raffaele Lucidi e di Angela ed altri Pagani, domiciliato per elezione in via del Seminario, n° 87, presso lo studio del procuratore Giovanni Cioccolani, dal quale viene rappresentato,

Io Giuseppe Alessi, usciere della Regia Corte di appello, ho citato nuovamente la signora Carlotta Testa, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a termine dell'articolo 141 Codice di procedura civile, a comparire innanzi la suddetta Corte nel termine di dieci giorni, e con dichiarazione che non comparendo la causa sarà proseguita in sua contumacia, per ivi sentir riparare la sentenza proferita dal tribunale civile di Roma il giorno 16 maggio 1868, ed accogliere la domanda introduttiva del giudizio, decretando la cessazione del Salviano, e con essa la manutenzione o reintegrazione nel possesso del Segarini al terzo piano della casa posta nella piazza di Montecitorio, numeri 22 e 23, con la condanna degli opponenti appellati alle spese tutte del giudizio ed agli onorari dello avvocato, ecc.

Roma, 18 aprile 1878.

1896 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

AVVISO. 1890

Giuseppe Panichella di Agostino di Riccia (Molise) ha dimandato alla sezione di accusa della Corte di appello di Napoli la riabilitazione nei diritti civili-politici-elettorali, esibendo i documenti opportuni a norma dell'articolo 834 e seguenti del Codice di procedura penale.

Roma, 23 aprile 1878.

AVVISO.

A richiesta della Amministrazione delle Finanze dello Stato, e per essa l'Intendente di Finanze di Napoli, rappresentata dall'Avvocatura generale erariale in persona del sostituto avvocato erariale signor R. Troili, con ufficio in Roma, via del Sudario, n. 13, piano primo, sede di detta Avvocatura erariale,

Io Giuseppe Alessi usciere presso la Corte d'appello di Roma, e delegato per la notifica degli atti alla suprema Corte di cassazione di questa città, ho notificato copia di ricorso per cassazione ed elenco di documenti per lo annullamento della sentenza pronunciata dalla terza sezione del tribunale civile di Napoli nel 19 dicembre 1877, pubblicata il giorno 21 susseguente e notificata il giorno 18 gennaio 1878 al signor Calise Nicola, cantiniere, già domiciliato in Napoli, ora d'incognito domicilio, residenza e dimora, ed a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile ho notificato copia al procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Roma, ed altra copia ho affissa alla porta esterna della suprema Corte, ed infine ho fatto inserire il soprascritto sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 18 aprile 1878.

1897 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

AVVISO.

Avanti la Pretura del 2° mandamento di Roma,

Alle richieste della Banca Nazionale, sede di Roma, piazza S. Lorenzo in Lucina, n. 42-A, e per essa dell'ill.mo signor cav. Giacomo Galleano Rosciano, direttore, rappresentato dall'avvocato Carlo Mari procuratore,

Io sottoscritto usciere Luigi Secondiani ho notificato al signor Vincenzo Polidori per affissione ed inserzione, stante l'incognito domicilio, residenza e dimora, copia conforme del protesto elevato il 4 aprile 1878 dal notaio Serafini sul biglietto all'ordine di lire 250, scaduto il 3 aprile 1878, accettazione di Alessio Prosperi con avallo G. Polidori all'ordine di Vincenzo Polidori, e da questo girato alla richiedente. E l'ho citato a comparire avanti il 2° pretore, come giudice di commercio, nell'udienza del giorno diciassette (17) maggio p. v. in via del Lavatore, n. 38, per ivi sentirsi condannare solidalmente agli altri citati a pagare le dette lire 250, le spese del protesto, e del giudizio, e gli interessi commerciali a forma di legge.

Roma, 18 aprile 1878.

L'usciere del 2° mandamento

1902 LUIGI SECONDIANI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Ancona con sentenza del giorno 8 marzo 1878 ha dichiarato l'assenza di Carlo Mollaretti, di Mergo (provincia di Ancona), sopra istanza della moglie Albina Adreani Mollaretti, ammessa al gratuito patrocinio, ordinando per ogni effetto le notificazioni e pubblicazioni di termini di legge.

Ancona, 2 aprile 1878.

1849 AVV. LUIGI CARLONI proc. d'uff.

Regia Sottoprefettura del Circondario di Larino

AVVISO D'ASTA.

Avendo l'onorevole Deputazione provinciale con suo decreto 31 decorso marzo permesso che seguir debba un novello incanto per la vendita della zona boschiva del comune di Termoli, denominata Vallone Cupo e Collegranato, con un ribasso del 5 per cento sul prezzo di perizia, statuendo che l'incanto venga celebrato presso la Sottoprefettura, il sottoscritto segretario fa noto al pubblico che, alle ore 10 ant. del giorno di sabato 4 maggio p. v., si procederà in una delle sale del palazzo Sottoprefettizio, avanti l'ill.mo signor sottoprefetto, o chi per esso, all'incanto della suddetta zona, la quale è divisa in numero sette lotti.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, e con le norme stabilite dal regolamento 4 settembre 1874 sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione seguirà di lotto in lotto al miglior offerente.

I confini dei lotti, il prezzo di apertura dell'incanto, il deposito provvisorio a garanzia dell'asta, e l'anticipo per le spese della stessa, non che il limite minimo di ciascuna offerta sono quelli risultanti dal seguente quadro:

Numero dei lotti	Estensione — Ett. Are Cen.	Indicazione dei confini	Prezzo di vendita di ciascun lotto	Deposito di garanzia	Deposito per le spese	Totale dei depositi	Limite minimo delle offerte
I	22 77 88	Bosco Petacciato, Vallone della fonte e lotti II, VII . . .	26692 42	2669 24	600 »	3269 24	300 »
II	19 56 80	Lotti I, VI, III e Vallone della fonte	23004 63	2300 46	600 »	2900 46	250 »
III	13 74 42	Lotti II, V, VI terre occupate dai Pace, Vallone della fonte .	16158 03	1615 80	600 »	2215 80	200 »
IV	9 99 59	Lotti III, II, V Vallone Cupo e terre dei Pace.	10168 71	1016 87	600 »	1616 87	100 »
V	16 25 63	Lotti IV, III, VI Vallone Cupo, terre occupate da Giovanni Leone e Bosco Comunale di Guglionesi	15572 13	1557 21	600 »	2157 21	150 »
VI	15 90 45	Lotti V, II, VII e Bosco Comunale di Guglionesi	15235 13	1523 51	600 »	2123 51	150 »
VII	10 67 34	Lotti I, VI Bosco Guglionesi e Bosco Petacciato	10224 19	1022 42	600 »	1622 42	100 »
		Totale . . .	117055 24	11705 51	4200 »	15905 51	

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno fare il deposito della cauzione provvisoria e delle spese d'asta sul banco della presidenza. Tali depositi saranno eseguiti in biglietti consorziali od in titoli del Debito Pubblico al latore, valutati al corso di Borsa.

Nel termine di giorni dieci dal dì della seguita aggiudicazione gli acquirenti dovranno versare le somme costituenti il prezzo della rispettiva aggiudicazione presso la Banca Nazionale del Regno, e propriamente presso la succursale di Campobasso, facendone deposito a favore del Municipio di Termoli.

Sulla esibizione della analoga ricevuta, e trascorsi i termini di legge, sarà stipulato il relativo atto di sottomissione.

Il capitolato delle condizioni e gli altri documenti di legge sono depositati presso la Sottoprefettura di Larino, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici, i quali scadranno alle ore dieci a. m. del giorno 19 maggio suddetto.

Tutte le spese d'asta, registro, dritti di segreteria, stipulazione di contratto, copie da rilasciarsi alle parti ed alle competenti autorità, non che quelle per la consegna dei lotti sono a carico degli aggiudicatari.

Larino, 12 aprile 1878.

1885 *Per il Segretario*: GINO BUGANZA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, procederà addì 27 aprile corr., ad un'ora pomeridiana, presso questa Direzione (sita in via di Mezzo San Martino, nel già palazzo Grassi, al civico n° 1778), ed innanzi al signor direttore, ai pubblici incanti, col mezzo dei partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente pel Panificio Militare di Modena.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale Quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	Tempo utile per le consegne
Modena	Nostrale	2100	7	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. — L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna, o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per l'appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non stese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, o pure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 16 aprile 1878.

Per detta Direzione

1891 *Il Capitano Commissario*: MANASSERO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI CARPINETO ROMANO

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria dal confine di Montelanico all'abitato di Carpineto.

Avviso d'Asta.

Innanzi il signor sindaco, o di chi ne fa le veci, il giorno 28 del corrente mese di aprile, a ore 11 antimeridiane, stante l'abbreviazione dei termini, nella segreteria comunale si procederà al primo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori, importanti lire 25,620 22, come al capitolato dell'Ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo di lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sulla somma indicata.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di sei mesi al giorno dello incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascun concorrente depositare, contemporaneamente alla scheda, presso l'ufficio comunale, la somma di lire 500 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario. All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione di lire 1000 in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio alla detta cauzione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, e quelle infine delle copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante.

Il capitolato che descrive tutti gli oneri e condizioni relative all'appalto suddetto è visibile nell'ufficio comunale dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato a ore 11 antimeridiane del giorno 4 maggio prossimo venturo.

Dalla Residenza comunale, li 19 aprile 1878.

1900 *Il Segretario Comunale*: LUIGI SPERANZA.

(2ª *pubblicazione*)

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 10 aprile 1878 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 25 marzo 1878 per la provvista di

Aste da casse da fucili Mº 1870, *n.* 16000, *a L.* 3 50, *L.* 56,000,

per cui, dedotti i ribassi di lire 0 75 per cento e del 5 per cento, residuasi il suo importare a lire 52,801,

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di lire una, alle ore 11 del giorno 4 maggio 1878, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5600 (cinquemilaseicento) in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 4 maggio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, addì 18 aprile 1878.

1864 Per la Direzione — *Il Segretario:* L. GILBERTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di lunedì 29 corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Paggeria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 8100 frumento nostrale del raccolto anno 1877, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 27 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 4 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti tre egualmente nel termine di 10 in 10 giorni fino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, li 18 aprile 1878.

Per detta Direzione

1886 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

P. N. 23623.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Essendosi deliberato da questa comunale Amministrazione di procedere allo appalto dei lavori di livellazione dello sterrato innanzi all'Orfanotrofio di Termini e di costruzione di una fogna per ricevere e smaltire le acque della nuova Dogana, si fa noto al pubblico che al mezzodì del giorno 4 del prossimo futuro maggio, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio ed alla presenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto anzidetto col metodo dell'accensione di candela, a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta sulla somma di lire 45,000.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi 4 che decorreranno dal giorno della consegna.

3. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data, aver depositato nella Cassa comunale lire 3000 a titolo di cauzione provvisoria, e per sopperire alle spese d'asta e di contratto, ossia lire 2400 per cauzione e lire 600 per le spese che sono a carico del deliberatario definitivo. La cauzione definitiva è fissata in lire 5000, che dovrà effettuarsi entro otto giorni dalla delibera.

4. Fino al mezzodì del giorno 21 del suddetto maggio potranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo ridotto della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato è ostensibile nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 18 aprile 1877.

1899 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

14ª SETTIMANA — Dal 2 all'8 aprile 1878. 1883

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA: Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
				Prodotti della Settimana.				
1878	112,701 90	3,961 05	32,839 90	133,774 90	1,671 80	284,949 55	1,446 00	197 06
1877	135,404 40	5,832 85	44,682 32	190,039 50	1,370 00	377,329 07	1,446 00	260 95
Differenze 1878	— 22,702 50	— 1,871 80	— 11,842 42	— 56,264 60	+ 301 80	— 92,379 52	»	— 63 89
				Dal 1° Gennaio.				
1878	2,190,049 34	67,515 83	495,655 38	1,939,775 87	31,202 24	4,724,198 66	1,446 00	3,267 08
1877	2,290,437 67	69,188 86	527,505 33	2,652,093 61	34 519 16	5,573,744 63	1,446 00	3,854 60
Differenze 1878	— 100,388 33	— 1,673 03	— 31,849 95	— 712,317 74	— 3,316 92	— 849,545 97	»	— 587 52

RETE CALABRO-SICULA.

				Prodotti della Settimana.				
1878	58,522 70	1,985 80	7,492 10	53,240 20	4,155 35	125,296 15	1,139 00	110 01
1877	55,195 31	1,565 58	9,008 68	50,980 55	1,633 38	118,383 50	1,076 00	110 02
Differenze 1878	+ 3,327 39	+ 320 22	— 1,516 58	+ 2,259 65	+ 2,521 97	+ 6,912 65	+ 63 00	— 0 01
				Dal 1° Gennaio.				
1878	859,442 54	21,827 79	118,558 91	810,714 13	69,935 96	1,880,479 33	1,139 00	1,650 99
1877	805,078 54	19,844 65	112,743 52	834,531 81	25,504 72	1,797,703 24	1,076 00	1,670 73
Differenze 1878	+ 54,364 00	+ 1,983 14	+ 5,815 39	— 23,817 68	+ 44,431 24	+ 82,776 09	+ 63 00	— 19 74

DIFFIDAZIONE.

Essendo venuto in cognizione il sottoscritto che circolano delle cambiali con gira di Giuseppe Mereghi e firmate da individui ad esso incogniti, resta chiunque diffidato che le medesime sono assolutamente false, mentre il sottoscritto non ha avuto mai bisogno, per la sua condotta, di creare le medesime e di servirsi di terze persone per compromettere il suo onore e la pubblica stima.

Il medesimo poi invita il possessore delle cambiali di presentarle al di lui genitore onde conoscere i nomi degli accettanti e giratari, e potere così ricorrere ai competenti tribunali per la *falsificazione* della firma e truffa ordita alla buona fede di terze persone.

Roma, 19 aprile 1878.

1915 GIUSEPPE MEREGHI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Ad instanza di Tinello Lucia moglie di Dughera Antonio, domiciliata a Cocconato, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 15 novembre 1877, il tribunale civile d'Asti con suo provvedimento 26 dicembre ultimo mandò al signor pretore di Cocconato di assumere sommarie informazioni sulla sussistenza dei fatti narrati per ottenere la dichiarazione d'assenza del detto Dughera Antonio, di Cocconato, non che sull'epoca in cui ebbe principio l'assenza, sul difetto di notizie e mancanza di procuratore che lo rappresenti.

Asti, 13 febbraio 1878.

1234 POLETTI sost. SISMONDO.

AVVISO.

Con contratto registrato a Roma sott'oggi, il sottoscritto Pietro Ferola pel prezzo di lire 1100 ha acquistato dal signor Domenico Guerrieri il suo negozio di arte bianca, posto in Roma, via Piscinula, nn. 21 e 22, con tutti gli utensili e stigli ivi esistenti; ed essendo stato soddisfatto il Guerrieri del prezzo suddetto, da oggi in poi il Ferola ne è il solo padrone e proprietario.

Si rende il tutto a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge.

Roma, 20 aprile 1878.

1904 PIETRO FEROLA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.